

Tempo libero

Tema: Il tempo libero, i gusti, l'orario.

Obiettivi: Parlare delle attività che si svolgono nel tempo libero (quali, con quale frequenza), parlare di gusti e preferenze, esprimere accordo / disaccordo, chiedere e dire l'ora.

Espressioni utili / lessico: *Che cosa fai / fa nel tempo libero? Mi piace / mi piacciono ... Ti / Le piace ...? Anche a me / a me invece ... (Scusi), che ora è? Che ore sono?* Lessico delle attività ricreative; i giorni della settimana.

Grammatica: Verbi regolari in *-ire*; *andare, giocare, leggere, uscire*; avverbi di tempo / luogo; alcune preposizioni; la negazione *non ... mai*; pronomi indiretti atoni e tonici (sing.); interrogativo *perché*.

1 Che cosa fanno?

Obiettivo: Introduzione del lessico relativo al tempo libero.

Procedimento: Seguite il procedimento presentato nella terza lezione, punto 1. I vocaboli che qui possono essere intuiti dagli studenti sono *fare sport* (internazionalismo) e *lavorare in giardino*, visto che *lavorare* è già noto dalla seconda lezione.

Soluzione: *cucinare; ballare; dormire; fare sport; lavorare in giardino; leggere*

2 Di solito faccio sport

⑨ **Procedimento:** Seguite il procedimento presentato nella prima lezione, punti 2 e 7.

Visto che dal contesto del dialogo non risulta chiaro se la persona vada in palestra in macchina o a piedi, spiegate che *andare* ha il duplice significato di «gehen» e «fahren».

3 E voi che cosa fate di solito nel tempo libero?

Grammatica: Coniugazione dei verbi regolari in *-ire*, di quelli in *-care* e *-gere* e di *andare*.

Procedimento: Lasciate qualche minuto per permettere di osservare le immagini che illustrano perfettamente le varie attività che si

possono realizzare nel tempo libero. Fate comunque leggere ad alta voce i verbi scritti sotto i disegni, sia per un controllo della pronuncia che per verificare che ogni studente abbia la possibilità di rispondere che nel tempo libero fa effettivamente una di queste cose. Se così non fosse, chiedete quale altra attività fanno e scrivete alla lavagna il nuovo verbo. Poi fate svolgere l'esercizio in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine potete fare un paio di domande in plenum (*Lei di solito gioca a carte? /va al cinema?*).

Ora gli studenti conoscono tutte e tre le coniugazioni verbali. Approfittatene per fare un breve ripasso anche dei verbi in *-are* ed *-ere*, ad esempio con il procedimento a catena, in cui voi citate l'infinito, lo studente A la prima persona, B la seconda e così via. Oppure con una pallina.

4 Cerca una persona che ...

Procedimento: Prima di far fare l'intervista verificate che tutti i vocaboli siano noti. Fate poi svolgere l'attività agli studenti (che siederanno in piccoli gruppi o gireranno per la classe) che dovranno completare la griglia con il nome di chi svolge una delle attività citate. Come spiegato nelle indicazioni, ad ogni persona si possono porre solamente due domande. Vincitore è il corsista che per primo riesce a completare la tabella.

5 Che cosa fai il fine settimana?

⑨ **Obiettivo:** Ampliamento del lessico relativo al tempo libero; i giorni della settimana; espressioni di frequenza.

Grammatica: Coniugazione di *uscire*; *non ... mai*.

Procedimento: Prima ancora di affrontare il dialogo, scrivete alla lavagna una scala come questa

sempre = acqua spesso = caffè qualche volta = tè non ... mai = vino
100% -----circa 60 %----- 0%

e spiegate con un esempio:

Bevo sempre l'acqua, bevo spesso il caffè, qualche volta bevo il tè, non bevo mai il vino.

Seguite poi il procedimento presentato nella prima lezione, punti 2 e 7.

Passate in seguito all'analisi del dialogo, facendo notare che «ich auch» viene reso con *anch'io*. Fate ricercare la posizione di *spesso* e spiegate che può essere posto sia dopo il verbo (*andiamo spesso*) che prima (*spesso mangiamo*).

Fate leggere i nomi dei giorni un paio di volte a libro aperto, richiedeteli a libro chiuso prima in ordine e poi in disordine, mostrando con le dita il numero corrispondente al giorno. Domandate infine *oggi* («heute») è ...? e fate completare la frase.

Verificate, infine, la pronuncia della coniugazione di *uscire*.

6 Sempre, spesso o mai?

Procedimento: Come sempre in presenza di un questionario, prima di procedere allo svolgimento dell'attività, verificate che gli studenti ne comprendano tutti i vocaboli. Fateli leggere ad alta voce (attenzione alla pronuncia di *sciare!*). Lasciate qualche minuto di tempo per permettere che individualmente ognuno compili il modulo. A due a due i discenti controllano poi le rispettive liste e segnano le attività svolte con la medesima frequenza. In plenum fate riferire alcune frasi di ogni coppia, badando soprattutto alla posizione dell'avverbio.

Una volta terminata l'attività, fate osservare che si dice *andare a teatro* e *andare a sciare*. Gli studenti ricorderanno forse altre preposizioni con *andare* (conoscono *in palestra* dal dialogo 2, *al cinema* e *in bicicletta* dall'esercizio 3).

7 L'italiano per studenti – vuoi corrispondere?

Grammatica: Il verbo *piacere*, sia seguito da un infinito che da un sostantivo (singolare e plurale).

Procedimento: Per le considerazioni generali sulla lettura, si veda quanto detto nella seconda lezione, punto 8.

Introducete il tema mostrando il titolo e dicendo che si tratta di una pagina tratta da Internet. Chiedete cosa significano le parole scritte in neretto (*età*, *indirizzo* ecc.); spiegate il significato di *insegnare* e *mese*. Leggete ed eventualmente traducete le domande del questionario per permettere una ricerca mirata delle frasi utili alla soluzione. Poi fate affrontare la lettura in modo cursorio e fate svolgere in un primo tempo solo la prima parte dell'esercizio, con successiva verifica prima in coppia e poi in plenum.

Fate rileggere una seconda volta, facendo cercare i moduli linguistici richiesti nella seconda parte dell'attività.

In questi testi appare il pronome *mi*. Questa non è ancora la sede per spiegare i pronomi. I corsisti impareranno semplicemente che *mi piace / mi piacciono* significa «ich mag», «es gefällt mir», quasi si trattasse di un vocabolo.



Eros Ramazzotti nasce a Roma nel 1963. Inizia a farsi conoscere al grande pubblico vincendo il festival di Sanremo nel 1984 nella sezione giovani con la canzone *Terra promessa* e nel 1986 tra i big con *Adesso tu*. Oggi è famosissimo sia in Italia che all'estero. È sposato con Michelle Hunziker con la quale ha una figlia di nome Aurora Sophie.

Soluzione del primo compito:

Lavorano Adam e Jowita. Fanno sport Adam e Jowita. Adam suona uno strumento (il basso e il pianoforte). Jowita ama la musica italiana (Eros Ramazzotti). Erika viaggia volentieri. Adam studia l'italiano da poco (6 mesi). Jowita studia l'italiano per lavoro.

Soluzione del secondo compito:

Was sagen Sie, wenn Sie ausdrücken wollen, was Ihnen gefällt: amo, mi piace, mi piacciono einen Wunsch äußern: vorrei, vi prego di

Prima di passare all'attività 8, soffermatevi sul riquadro di p. 42 (verbo *piacere*). Sollecitate gli studenti a fornirvene la regola, che come al solito sarà eventualmente completata o spiegata da voi. Fate fare agli studenti diversi esempi con *piacere* + infinito / sostantivo (sia al singolare che al plurale).

8 Conoscenze via Internet

Procedimento: Come affrontare l'espressione scritta in classe?

In ogni lezione di *Espresso* appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: si tratta della stesura di una lettera (come in questo specifico caso) o di una cartolina o della redazione di un questionario. Si è cercato, insomma, di variare il più possibile la tipologia delle attività per motivare al massimo lo studente che spesso trova particolarmente arduo – e a volte inutile – questo tipo di lavoro.

È ben vero che i discenti avranno finora compilato il “diario” e che si sono cimentati già a scrivere qualcosa anche nelle precedenti lezioni. Qui, però, è la prima volta che affrontano in classe una vera e propria produzione scritta, anche se fatta sul modello delle e-mail dell’attività 7. Pertanto indichiamo qui come procedere con l’attività di scrittura. Innanzitutto è da premettere che il discente va sollecitato a rielaborare in modo creativo ed autonomo quanto appreso. Per questo si sono scelti tipi di attività che abbiano attinenza con la sua realtà, come qui. Può darsi che veramente uno di loro desideri corrispondere con degli italiani e in questo modo gli si fornisce l’opportunità di tentare.

Precisate in primo luogo che si scostino pure dal modello proposto (qui le e-mail di p. 41), utilizzando comunque vocaboli noti (questo per evitare che ricorrano costantemente all’insegnante).

Entro un certo limite di tempo da voi stabilito – in questo caso dovrebbero bastare una decina di minuti – gli studenti individualmente eseguiranno il compito assegnato. Al termine, a due a due, si scambieranno i loro fogli per la correzione, che alla fine verrà discussa in coppia. A tale proposito in un primo momento astenetevi dall’intervenire nella correzione. Riflettete sul fatto che l’errore è un inevitabile e necessario stadio di passaggio nel processo d’apprendimento e che, ai fini di ottenere dei buoni risultati, un positivo *feedback* riveste un ruolo decisivo, non meno importante comunque della correzione da parte vostra. Intervenite solo qualora nessuno dei due componenti la coppia sappia trovare gli errori.

Alla fine dell’attività, se gli studenti lo desiderano, raccogliete le produzioni per farne una correzione a casa.

A tale procedimento faremo riferimento ogni qualvolta apparirà una produzione scritta libera.

9 Fra amici

- ⑨ **Procedimento:** Seguite il procedimento presentato nella prima lezione, punto 7, facendo completare il dialogo con le battute mancanti. Quando gli studenti avranno scritto queste espressioni, chiedete il significato di *odiare* che dovrebbe essere capito dal contesto e dal tono con cui Patrizia dice *Oddio!*

Spiegate poi la differenza fra *mi* e *a me*, anche se i due pronomi verranno ripresi ed esercitati nell’attività 11.

In un secondo momento fate svolgere la seconda parte dell’attività, facendo formare delle frasi (oralmente o per iscritto).

Soluzione del primo compito: *ti piace; Mi piacciono; odio; A me; piace*

Soluzione del secondo compito:

A Patrizia piace ballare / piacciono i balli sudamericani. Patrizia odia l'opera / va volentieri in discoteca.

A Silvio piace l'opera. Silvio va volentieri all'opera.

10 Le piace ...?

Obiettivo: Parlare di gusti e preferenze.

Procedimento: Gli studenti leggono le frasi poste a modello ed i nuovi vocaboli. Prima di aiutarli con la traduzione, domandate se ne possono dedurre il significato, sia tramite internazionalismi che per somiglianza con la loro lingua. Potete aiutarli con esempi tipo *i fumetti come Asterix, l'arte moderna di Picasso, i film gialli di Hitchcock*. Traducete *affatto e per niente*. Poi, come al solito, lasciate lavorare i corsisti liberamente.



Luciano Pavarotti, tenore, nasce a Modena nel 1935. Il suo debutto avviene nel 1961 al Teatro di Reggio Emilia ne *La Bohème*. Oggi è un personaggio conosciutissimo in tutto il mondo attraverso i suoi numerosi concerti e le sue incisioni. Da ricordare anche il suo impegno sociale in diversi settori (dal 1992 realizza un concerto annuale di beneficenza al quale partecipano tante pop star).

11 Anche a me!

Obiettivo: Esprimere accordo / disaccordo.

Grammatica: I pronomi tonici *a me, a te, a Lei*.

Procedimento: Prima di far svolgere l'attività verificate che il riquadro sia chiaro, ad esempio spiegate che *a me invece sì* significa «mir dagegen schon». Poi procedete seguendo le istruzioni del manuale.

12 Indovina chi è!

Obiettivo: Ripetere in modo ludico tutti i moduli linguistici fin qui appresi.

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale.

A questo punto potete specificare che *piacere* ha tre significati in tedesco («*gefallen*», «*schmecken*» e «*mögen*»).

13 I giovani e la discoteca

- ⑨ Questa intervista è stata fatta dal giornalista Antonio Pellegrino per il Bayerischer Rundfunk.

Procedimento: Seguite il procedimento presentato nella seconda lezione, punto 15.

Una volta controllata la soluzione, potete riferire le notizie della prima parte dell'*Infobox* a p.132 (*Der Samstag der Jugendlichen*).

Trascrizione dell'intervista:

- ◆ *Tu come ti chiami?*
- *Cristian Paro.*
- ◆ *Dove abiti?*
- *Oderzo, provincia di Treviso.*
- ◆ *Il fine settimana tu come lo trascorri?*
- *Spesso in discoteca trendy.*
- ◆ *Ed esci quasi sempre il fine settimana?*
- *Sì, sì, perché purtroppo il lavoro mi impegna molto durante la settimana.*
- ◆ *Cos'è che ti piace della discoteca?*
- *La moda, il fashion, il trendy.*
- ◆ *La musica?*
- *Anche.*

- ◆ *Tu come ti chiami?*
- ▼ *Monica.*
- ◆ *Quanti anni hai?*
- ▼ *22.*
- ◆ *E che tipo di lavoro fai?*
- ▼ *Estetista. Lavoro dal martedì al sabato con orario continuato a Treviso.*
- ◆ *E il fine settimana come ti diverti?*
- ▼ *Il fine settimana e non solo il fine settimana vado in discoteca, con o senza amici, anche da sola e ... ci divertiamo.*

Soluzione:

Cristian abita a Oderzo, va in discoteca il fine settimana, durante la settimana lavora molto. In discoteca a Cristian piace la musica. Monica ha 22 anni, lavora come estetista, va in discoteca da sola o con amici.

E inoltre ...

1 Che ora è? Che ore sono?

⑨ **Obiettivo:** Chiedere e dire l'ora.

Procedimento: Innanzitutto dite che non c'è differenza fra l'espressione *che ora è* e *che ore sono*. Gli studenti ascoltano una prima volta guardando le illustrazioni, una seconda ripetendo contemporaneamente ad alta voce gli orari scritti.

Spiegate che questo modo di esprimere l'orario è quello del linguaggio colloquiale e che invece alla stazione, in TV, alla radio ecc. si usa l'orario ufficiale (le 23 ad esempio non sarebbero le *undici*, ma le *ventitré*). Precisate che, oltre alla forma *sono le ... meno un quarto*, esiste pure l'espressione *... e tre quarti* (utile per lo svolgimento dell'attività 3).

Se preparate un orologio di cartone con le lancette spostabili, gli studenti potranno esercitarsi ulteriormente a chiedere / dire l'ora: il primo colloca le lancette su un orario e pone la domanda *Che ora è? / Che ore sono?*, il secondo risponde e ripete l'operazione con il compagno seguente.

2 E adesso che ore sono?

Procedimento: Fate svolgere l'attività singolarmente, con successivo controllo prima in coppia e poi in plenum.

3 Scusi, sa che ore sono?

⑨ **Procedimento:** Prima dell'ascolto date un paio di minuti di tempo, in modo che gli studenti guardino bene i 4 orologi. Fate ascoltare una-due volte il CD / la cassetta e fate eseguire il compito individualmente, facendo verificare le risposte in coppia. Se le risposte delle varie coppie si differenziano, procedete ad un ulteriore ascolto e poi controllate le soluzioni in plenum.

Trascrizione dei dialoghi:

1. *Che ora è, per piacere?*
Le nove e tre quarti.
2. *Scusa, che ora è?*
L'una e mezza.
3. *Scusi, sa che ore sono?*
Sì, le otto meno dieci.
4. *Sono già le sette?*
Eh, sì!

Soluzione: 4° dialogo; 2° dialogo; 3° dialogo; 1° dialogo

Al termine di questa lezione potreste affrontare il brano di p. 111 (*Un must del tempo libero*). Per le considerazioni generali sulla lettura in classe si veda quanto detto nella seconda lezione punto 8 (Cfr. p. 110, Qualcosa in più).